

# Città a misura di Fido la oggi porte aperte n uffici, negozi e autobus

## Accesso libero senza eccezioni: Torino è l'apripista

segue dalla prima pagina)

EGO LONGHINI

**A**LTRIMENTI accesso libero. L'unica cosa che potranno fare i commercianti o gli addetti degli sportelli pubblici sarà tirare un'occhiata ai padroni, ma non di sicuro indicare la porta d'uscita. Altre città si è già scelto di contare gli animali domestici in una libertà di movimento, ma in modo così radicale. A Bologna dal 2009 cani e gatti possono entrare in tutti i locali pubblici: ristoranti compresi, ma i titolari possono a loro discrezione porre il cartello che vieta l'ingresso. Rimangono off-limits i negozi e gli amici a quattro zampe e gli amici a quattro zampe e i supermercati. Stesso limite a Napoli. A Palermo decidono i proprietari dei locali. Anche a Firenze gli animali possono entrare e gli avvisi non hanno valore, se non come invito a rimanere fuori. Milano è molto più rigida: si preferisce tutelare la libertà dei negozi a gestire gli spazi. Torino è la prima grande città

Nelle città	
	<b>MILANO</b> Solo i cani per disabili hanno accesso ovunque. Off limits super e molti negozi
	<b>BOLOGNA</b> Vietati sempre alimentari, market e negozi con specifico cartello di divieto
	<b>NAPOLI</b> Proibito l'ingresso in ospedali e ristoranti se non per deroga decisa dall'esercente
	<b>PALERMO</b> In ristoranti, bar, alberghi il divieto è deciso dai titolari. In spiaggia zone limitate

perché stressano gli animali, oltre a farli impaurire. E i commercianti che vendono animali non potranno più esporli in vetrina o in strada.

Le norme non riguardano solo cani e gatti. Novità anche per i pesci. Chi li vende dovrà avere acquari giganti: dieci litri per un pesce, cinque per ogni esemplare in più ospitato nella vasca. E chi li tiene a casa dovrà abolire le classiche bocce. Nonsolo. È previsto che l'acquario contenga almeno trenta litri o due litri per ogni centimetro di animale.

Stesso ragionamento per le voliere: per i negozianti dovranno avere una dimensione pari a cinque volte l'apertura alare, se la gabbia è dentro le mura domestiche si sale a otto volte. Non è stato possibile vietare, invece, i circhi con animali, come richiesto dalle associazioni. È materia nazionale: altre città ci hanno provato, ma Tar le hanno bloccate.



- 44,1 milioni animali domestici presenti in Italia di cui
- 15,8 milioni pesci da acquario
- 12,1 uccelli
- 7,4 gatti
- 6,9 cani
- 500 mila roditori
- 1,4 milioni altri animali di cui
- 3 mila felini
- 60 mila rettili
- 30 mila testuggini terrestri

Fonte: Enpa su dati Eurispes

### Libertà anche per i pesci: niente bocce da acquari giganti per gli uccelli o il loro su misura

ove si è deciso di invertire del tutto il principio a favore degli animali. «Possono andare alla posta, dal calzolaio, nei bar, dal parrucchiere sotto casa — sottolinea l'assessore al Verde, Roberto Tricarico — e solo se si dimostrano esigenze legate all'igiene pure allo stato di salute delle persone, ad esempio di un dipendente, viene concessa una deroga». E i ristoratori torinesi cosa ne pensano? «Favorevole», dice il numero uno dell'Epatoncommercio, Carlo Nebiolo — basta che siano tranquilli. Nel tuo locale possono già entrare. E molti clienti da più fastidio un bambino che corre fra i tavoli piuttosto che un cane tranquillo accanto alla sedia del padrone». Il nuovo regolamento approvato dalla giunta guidata da Sergio Chiamparino prevede che i cani possano salire, oltre che su bus e tram, anche sulla metropolitana. Rimangono esclusi ospedali, asili nido e scuole. Anelli aperti, invece, nelle case di riposo. Agli anziani non sarà più negata la possibilità di tenere Fido in stanza, sfruttando anche gli spazi comuni, come i giardini. «Così si tutela il diritto della persona di una certa età e il diritto del cane a non separarsi», spiega Giuseppe Portolese, direttore del settore tutela animale del Comune — per entrambi si tratta di un choc. Periodicamente dobbiamo intervenire per ritirare animali che finiscono al canile perché gli anziani non possono portarli con sé». Le nuove regole prevedono anche il divieto dell'uso di collare elettrici e bandiscono i botti, i petardi e i fuochi d'artificio, anche per le feste canoniche,

### Il nuovo regolamento di Torino



- Libero accesso dei cani negli uffici pubblici, nei locali, in bus tram e metropolitana. La deroga viene concessa dal Comune solo per provate necessità igienico-sanitarie. Rimangono esclusi ospedali, asili nido e scuole
- Accesso libero nelle case di riposo per anziani. Agli ospiti non potrà essere negato di tenere un cane in stanza e negli spazi comuni
- Vietata la distruzione dei nidi di rondini, rondoni, balestrucci e topini
- Divieto di far esplodere petardi, botti e fuochi d'artificio su tutto il territorio comunale; possono disturbare gli animali (deroghe concesse solo per le feste)
- Vietati collari elettrici e con le punte rivolte verso l'interno
- I negozi di animali non possono più esporre gli animali in vetrina o su strada
- Un pesce non può stare in meno di dieci litri d'acqua, 5 in più per ogni altro esemplare. Voliere: la dimensione minima è pari a cinque volte l'apertura alare dell'uccello

**limes**  
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

## IL PORTOGALLO È GRANDE

DA VASCO DA GAMA ALLA LUSOSFERA  
ALBA E TRAMONTO DELL'OCcidente  
VISTI DAL FARO DI LISBONA

il nuovo volume di Limes (5/2010)  
la rivista italiana di geopolitica  
è in edicola e in libreria [www.limesonline.com](http://www.limesonline.com)

### La ricerca

## I gatti sono troppo solitari così il cane li batte per intelligenza

LONDRA — I cani sono più intelligenti dei gatti perché sono animali "più sociali". Una ricerca della Oxford University rivela che più una specie interagisce con il prossimo, più è cresciuto il suo cervello in 60 milioni di anni di evoluzione. Perciò i cani, il cui carattere amichevole li porta ad avere intense relazioni con tutti, hanno un cervello più grande e un'intelligenza superiore a quella dei gatti, che conducono una vita più solitaria. La ricerca svela che tutte le specie che fanno vita sociale hanno un cervello particolarmente sviluppato: non solo i cani, ma pure le scimmie, i cavalli, i delfini; mentre il cervello di mammiferi più solitari, come gatti, cervi o rinoceronti, è cresciuto molto più lentamente durante l'evoluzione della specie. «L'interazione con il prossimo fa bene al cervello — commenta Susanne Shultz, autrice dello studio — gli umani interagiscono ancora più delle scimmie ed è questo che ci ha aiutati a diventare la specie dominante sulla terra».

(e.f.)